



BANDO RIVOLTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DEL VENETO CHE INDIVIDUA LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI COMPETENZE DI CUI AL D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112, A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii.- potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi di caratterizzazione e bonifica oltre ad interventi presso discariche autorizzate. Non è peraltro ritenuta ammissibile a contributo la rimozione di rifiuti che rientra nei compiti ordinari, e già remunerati, affidati al gestore del servizio di raccolta di rifiuti urbani che opera nella zona interessata.

Gli interventi relativi alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati in aree pubbliche o aperte al pubblico sono finanziabili solo se l'evento di abbandono è stato denunciato all'Autorità competente e se l'accertamento del responsabile dell'abbandono ha avuto esito negativo.

Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili nel limite massimo del 5% della spesa complessivamente prevista per l'intervento.

Sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per il Comune beneficiario, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 1.290.000,00 sul capitolo di spesa 100717 *“Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 – L.R. 21/01/2000, n. 3)”* del Bilancio di previsione per la corrente annualità che presenta sufficiente disponibilità, fatta salva la possibilità di integrare detta somma con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 5.000,00 definendo inoltre un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 100.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente, garantendo la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.



6db20a01



Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

Le somme assegnate potranno essere riconosciute in forma di anticipazione qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni comunali interessate, si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi programmati. A conclusione delle attività previste dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. Nel caso le suddette iniziative non venissero integralmente realizzate entro i termini previsti, le somme eventualmente anticipate dovranno essere parzialmente o integralmente restituite all'Amministrazione regionale.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente Bando, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovrà pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2021 (pena la non ricevibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata dei seguenti contenuti:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo punto 6;
2. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 192, comma 3 qualora l'allontanamento dei rifiuti risulti intimamente correlato, e necessariamente antecedente, all'effettuazione della bonifica del sito contaminato, ritenendosi pertanto ricompresa nell'ambito dell'attuazione della procedura di cui all'art. 250, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi dell'art. 253 del T.U.A.;
3. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (*non inferiore ad euro 5.000,00*);
4. La conclusione dell'intervento entro il 31/12/2021;
5. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 (*≥ del 40%*);
6. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri (con relativo punteggio) rilevanti per una valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. I punteggi più elevati sono stati assegnati in corrispondenza delle situazioni potenzialmente a maggiore rischio.

Di seguito si riporta l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso:



6db20a01



1. Volume del rifiuto interessato dall'asportazione

<i><100 mc</i>	<i>1</i>
<i>100 ÷ 500 mc</i>	<i>2</i>
<i>500 ÷ 1000 mc</i>	<i>3</i>
<i>> 1000 mc</i>	<i>4</i>

2. Pericolosità dei materiali da rimuovere

<i>Pericolosi</i>	<i>4</i>
<i>Non pericolosi</i>	<i>1</i>

3. Matrici potenzialmente contaminabili

<i>Suolo superficiale</i>	<i>1</i>
<i>Suolo profondo</i>	<i>2</i>
<i>Acque superficiali e sotterranee</i>	<i>3</i>

4. Riqualificazione dell'area interessata dalla rimozione di rifiuti

<i>Nessuna riqualificazione</i>	<i>0</i>
<i>Residenze e aree pertinenziali a verde</i>	<i>2</i>
<i>Infrastrutture a servizio pubblico</i>	<i>4</i>

5. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito - entro un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità)

<i>Zona industriale/commerciale/servizi</i>	<i>1</i>
<i>Prati, boschi</i>	<i>2</i>
<i>Terreni agricoli</i>	<i>3</i>
<i>Zona prevalentemente residenziale</i>	<i>4</i>

6. Distanza dal più vicino nucleo abitato

<i>> 1000 m</i>	<i>0</i>
<i>500 ÷ 1000 m</i>	<i>1</i>
<i>100 ÷ 500 m</i>	<i>2</i>
<i><100 m</i>	<i>4</i>



6db20a01



7. Presenza di aree naturali protette

<i>Sito lontano (>500 m) da SIC e ZPS</i>	<i>0</i>
<i>Sito prossimo (<500 m) da SIC e ZPS</i>	<i>0,5</i>
<i>Sito all'interno di SIC e ZPS</i>	<i>1</i>

8. Distanza dal corso d'acqua più vicino

<i>>500</i>	<i>0</i>
<i>100-500</i>	<i>0,5</i>
<i><100</i>	<i>1</i>

9. Presenza di atti (*precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente Bando*) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito ad intervenire e rimuovere da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (*ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc.*)

<i>Assenza di atti</i>	<i>0</i>
<i>Uno / due atti</i>	<i>2</i>
<i>Più di due atti</i>	<i>4</i>

7. Sviluppo degli interventi

L'ultimazione degli interventi di allontanamento dei rifiuti, finalizzato allo smaltimento/recupero in impianti autorizzati, dovrà avvenire entro il 31/12/2021.

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità indicate al punto precedente, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione del saldo della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione "Bandi-Avvizi-Concorsi".

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.



6db20a01



10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



6db20a01



All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (*barrare la casella interessata*);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese entro il 31/12/2021, come indicato al punto 7 del Bando;
- di accettare le condizioni di cui al presente Bando, compreso quanto riportato al punto 2 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale nonché quanto indicato all'art. 10 relativamente all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione di abbandono dei rifiuti e descriva lo stato ambientale in cui si trova l'area interessata, attraverso l'indicazione dettagliata dei criteri riportati al punto 6 del Bando;
2. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico (*non inferiore ad euro 5.000,00*);

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega).



6db20a01

